

Codice A20000

D.D. 15 aprile 2016, n. 110

D.G.R. 19-3036 del 14 marzo 2016. Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte. Procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 con utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre. CIG: Z3B195496B. Spesa presunta di Euro 18.000,00 (Cap. 128095/2016).

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.

A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2.

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale (n. 4 a Torino, Asti, Novara e Cuneo) a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentanti del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione di un Convegno conclusivo a Torino degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Ritenuto opportuno, vista la rilevanza dell'iniziativa e le caratteristiche degli incontri che prevedono una attiva e prolungata presenza dei partecipanti, attivare i provvedimenti necessari per garantire loro una adeguata ospitalità ed in particolare garantire lo svolgimento di un servizio di catering avvalendosi di una ditta specializzata dell'area piemontese al fine di fare conoscere e valorizzare i prodotti tipici del territorio.

Stabilite come segue le caratteristiche dei servizi di catering da garantire:

N. 3 incontri di confronto uno nell'area Asti/Alessandria, uno a Cuneo e uno nell'area Biella/Novara/ Vercelli/Verbania della durata di 1,5 giorni ciascuno:

primo giorno: ore 9 - 18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 100 persone
pausa caffè pomeridiana per 100 persone

secondo giorno: ore 9-13
caffè di benvenuto per 100 persone

Convegno conclusivo a Torino della durata di 3 giorni:

primo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

secondo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

terzo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

Considerato che l'individuazione dell'operatore che dovrà garantire lo svolgimento dei succitati servizi e forniture sarà svolto con apposita selezione attraverso procedura di acquisto in economia tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 20016 e s.m.i.

Precisato, in merito alla procedura di acquisto succitata che:

- l'affidamento verrà formalizzato con apposita lettera commerciale a seguito delle procedure generate dal sistema del Mercato elettronico (MEPA);
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nel Capitolato "Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte " (CIG: Z3B195496B).

Stabilito che alla copertura delle spese relative allo svolgimento dei succitati servizi si può fare fronte con le risorse rese disponibili sul capitolo 128095/2016 (Missione 05 e Programma 2 - Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, per un importo presunto di Euro 18.000,00,00 (o.f.i.) (Base d'asta Euro 16.363,63 più IVA).

Di dare atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), i codici CIG e CUP da riportare sulla fatturazione sono i seguenti: CIG: N. Z3B195496B - CUP: N. J19D16000190002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”.

Visto il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.

Vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28 dicembre 2006”.

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione", art. 33 “Stipulazione dei contratti”.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista la Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Visto il regolamento regionale n. 18/R del 5 dicembre 2001 "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa".

Vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21 gennaio 2008 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa".

Vista la D.G.R. n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008 “Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5 dicembre 2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo”.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell'11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”.

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978) che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177).

determina

Di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento per l'individuazione del fornitore del "Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte: n. 4 incontri preparatori di confronto a Torino, Asti, Novara e Cuneo e convegno conclusivo di Torino", attraverso procedura di acquisto in economia con l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito in legge n. 94 del 6 luglio 2012.

Di stabilire come segue le caratteristiche del servizio richiesto:

N. 3 incontri di confronto uno nell'area Asti/Alessandria, uno a Cuneo e uno nell'area Biella/Novara/ Vercelli/Verbania della durata di 1,5 giorni ciascuno:

primo giorno: ore 9 - 18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 100 persone
pausa caffè pomeridiana per 100 persone

secondo giorno: ore 9-13
caffè di benvenuto per 100 persone

Convegno conclusivo a Torino della durata di 3 giorni:

primo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

secondo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

terzo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

Di procedere nell'ambito dell'acquisizione in economia con la modalità del cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006, alla richiesta di almeno cinque offerte, con le modalità di cui al D.P.R. 207/2010 e dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006 "Criteri per la scelta dell'offerta migliore", con l'utilizzo del criterio del "prezzo più basso", e pertanto attraverso l'offerta con il prezzo minore proposto rispetto alla base d'asta di Euro 16.363,63 (IVA 10% esclusa) per complessivi Euro 18.000,00 (o.f.i.).

Di individuare quali clausole negoziali essenziali per la fornitura dei servizi di cui alla presente procedura di acquisto quelle specificate nel Capitolato "Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte" (CIG: Z3B195496B), allegato e parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale che contestualmente si approva.

Di prenotare, per le finalità indicate in premessa, la somma complessiva di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 128095/2016 (Missione 05 e Programma 2 - Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (cod. ben 167964 – creditore determinabile successivamente).

Di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione del soggetto aggiudicatario, l'affidamento del servizio in oggetto e la definizione delle modalità di liquidazione della fattura emessa.

Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. e che, a norma dell'art. 331 del D.P.R. 207/2010, l'esito dell'affidamento verrà reso pubblico tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione.

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Struttura proponente: *Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport*

Dirigente Responsabile: *Dott.ssa Paola Casagrande*

Oggetto del bando: *Svolgimento del servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte*

Elenco degli operatori invitati: *Individuabili successivamente*

Importo a base di gara (o.f.i.): *Euro 18.000,00*

Modalità Individuazione Beneficiario: *Affidamento economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, previa trattativa con l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito in legge n. 94 del 6 luglio 2012*

Tempi di esecuzione: entro 31 dicembre 2016

CIG: Z3B195496B

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

CAPITOLATO

“Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte” (CIG – Z3B195496B)

OGGETTO

Invito alla partecipazione a procedura negoziata per l'affidamento in economia con la modalità del cottimo fiduciario ex art. 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. del "Servizio di catering in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte": n. 4 incontri di confronto con gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentanti del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. organizzati su base territoriale (Torino, Asti, Novara e Cuneo) e Convegno conclusivo a Torino.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport .

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Procedura negoziata da esperire mediante selezione tra operatori economici tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito in legge n. 94 del 6 luglio 2012.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

In economia mediante cottimo fiduciario ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, comma 40 e 125 comma 1 lett. b), ricorrendo le condizioni di cui ai commi 9 e 11 dello stesso articolo del D.Lgs 163/2006 s.m.i. nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 (Titolo V, Capo II).

CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006.

IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in Euro 16.363,36 per la prestazione in oggetto oltre ad Euro 1.636,64 per IVA soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per complessivi euro 18.000,00 (CIG: Z3B195496B).

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2012), è pari a zero.

CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento dei seguenti servizi utilizzando in via prioritaria alimenti e prodotti tipici dei territori dove sono svolti gli incontri.

N. 3 incontri di confronto uno nell'area Asti/Alessandria, uno a Cuneo e uno nell'area Biella/Novara/ Vercelli/Verbania della durata di 1,5 giorni ciascuno:

primo giorno: ore 9 - 18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 100 persone
pausa caffè pomeridiana per 100 persone

secondo giorno: ore 9-13
caffè di benvenuto per 100 persone

Convegno conclusivo a Torino della durata di 3 giorni:

primo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 100 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

secondo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

terzo giorno: ore 9-18
caffè di benvenuto per 200 persone
lunch a buffet per 200 persone
pausa caffè pomeridiana per 200 persone

Le date e le località esatte di svolgimento dei servizi di catering richiesti saranno comunicate alla Ditta aggiudicataria dal Direttore della Esecuzione del Contratto con adeguato anticipo e comunque entro 15 giorni dal loro svolgimento.

A seguito di tali comunicazioni la Ditta aggiudicataria e il Direttore della Esecuzione del Contratto concorderanno sopralluoghi nelle località designate per verificarne le caratteristiche e definire tutti i dettagli organizzativi e logistici al fine dell'ottimale svolgimento degli eventi.

In occasione dei servizi di catering dovranno essere forniti tutti gli arredi e le attrezzature necessari al loro corretto svolgimento.

I prodotti dovranno essere collocati avere il minor imballaggio possibile oppure di un imballaggio a rendere o riutilizzabile.

Le stoviglie impiegate dovranno essere riutilizzabili (ceramica, vetro, ecc.).

E' preferibile adottare soluzioni di risparmio energetico (apparecchiature ed elettrodomestici ad elevata efficienza energetica per es. "classe A") e idrico nei locali preposti alla preparazione dei cibi, oltre ad una ottimizzazione logistica con particolare attenzione ai trasporti.

Le eventuali eccedenze alimentari dovranno essere destinate, ai sensi della legge n. 155/03, ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, la distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari (integri e in buona conservazione).

Tutti i rifiuti dovranno essere raccolti in modo differenziato.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'offerta dovrà essere allegata la seguente "Documentazione Amministrativa":

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art 38 del D.Lgs 163/2006
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva
- Allegato C - Modulo di richiesta informazioni per fornitori di servizi
- Allegato D – Modulo accettazione patto di integrità

(NB) - Ognuna delle dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006.

TEMPI – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

27 aprile 2016

DURATA CONTRATTUALE

Lo svolgimento del servizio è previsto entro il 31 dicembre 2016.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 10. D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

DIRETTORE DELLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore della Esecuzione del Contratto (DEC) è individuato nella Dott.ssa Laura Marasso, Funzionario in staff presso la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 119 D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.).

AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione; questa diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancata aggiudicazione definitiva al primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI", compresi forfetariamente nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la Ditta vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio. Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione redatta a cura della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

SERVIZI ANALOGHI

La Regione Piemonte si riserva la possibilità, in base all'art. 57 comma 5 lettere a.2) e b) del D.Lgs 163 del 2006, di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale la fornitura di servizi analoghi e/o complementari.

DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs. 163/06 e all' art. 32 quater c.p. (incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione), e che versino altresì in eventuali condizioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 e artt.13 e 14 del D.Lgs. 231/01 non compatibili con la partecipazione agli appalti pubblici, compresi provvedimenti interdittivi di cui art. 36 bis comma 1 D.L 223/06.
- Finanziamenti: fondi regionali.
- L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a integrare e/o chiarire il contenuto delle dichiarazioni, dei certificati e dei documenti presentati ex art. 46 D.Lgs. 163/06.
- Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne la Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALLEGATI

Fac simili moduli per dichiarazioni:

1. dichiarazione relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art 38 del dlgs 163/2006;
2. dichiarazione di regolarità contributiva
3. richiesta informazioni per fornitori di servizi
4. accettazione patto di integrità

REGIONE PIEMONTE - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Mittente

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione della Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport
Via Bertola n. 34
10122 Torino

**ESPRESSA ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000**

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(.....)
il.....e residente a.....(.....)
via..... n°.....CAP.....,
C.F....., in qualità di:
.... titolare libero professionista legale rappresentate
altro.....
dell'Impresa/Ditta.....
(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)
con Sede in..... (.....) Via.....n°.....
CAP....., C.F..... P.I.....
ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole del disposto dell'art. 71 del medesimo D.P.R., il quale costituisce obbligo per le Amministrazioni di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

in attuazione dell'art.1, comma 17, della Legge 190/2012 e della misura 7.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione, **di ACCETTARE ESPRESSAMENTE IL PATTO D'INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**, allegato alla presente dichiarazione per farne parte integrante.

dichiara inoltre di:

- **non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto** (misura 7.1.7 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione);
- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (*per esteso e leggibile*)

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Mittente

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello sport
Via Bertola n. 34
10122 Torino
Fax 011 4322009

**dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del d.p.r. n°445 del 28/12/2000
RELATIVA ALL'INSUSSISTENZA DEI CASI DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART 38 DEL DLGS 163/2006**

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(.....)
il..... e residente a.....(.....)
via..... n°.....CAP.....,
C.F....., in qualità di legale rappresentante della società

.....
(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)

con Sede in..... (.....)
Via.....n°..... CAP.....,
C.F..... P.I.....

ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole del disposto dell'art. 71 del medesimo D.P.R., il quale costituisce obbligo per le Amministrazioni di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

di non versare nei casi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di affidamento di subappalti, e di stipula dei relativi contratti, di cui all'Art 38 del DLgs 163/2006, in particolare:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ,salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; **i soci** o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico **o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci**, se si tratta di altro tipo di società;

- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; **dei soci** o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico **o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci**, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri **che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione** della condotta penalmente sanzionata; **l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;**
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; **l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;**
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che hanno commesso violazioni **gravi**, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;**
- i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008
- m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;**
- m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato **nell'anno antecedente** alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m-quater) che si trovino, rispetto a d un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è valida solo se accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità.

N.B. si ricorda ai concorrenti che prima di salvare il modulo compilato in formato PDF occorre integrarlo con la copia del documento di identità.

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport
Via Bertola n. 34
10122 Torino

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000 E
DELLA LEGGE N. 136/2010 "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Codice fiscale _____

Legale rappresentante della Società _____

con sede in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

Al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010

DICHIARA

- Che il C/C bancario o postale sotto riportato è "dedicato", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

Banca _____ Agenzia _____

IBAN :

Paese CIN EUR CIN ABI (Banca) CAB N° CONTO
□□ □□□□ □□ □□□□□□□□ □□□□□□ □□□□□□□□□□□□□□□□

- Che i soggetti delegati ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

***La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).**

Mittente

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione della Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport
Via Bertola n. 34
10122 Torino
Fax 011 4322009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(....)
il.....e residente a.....(.....)
via.....n°.....CAP.....,
C.F....., in qualità di:

.... titolare

.... libero professionista

.... legale rappresentate

.... altro.....

dell'Impresa/Ditta.....

(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)

con Sede in..... (.....)

Via.....n°..... CAP.....,

C.F..... P.I.....

ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole del disposto dell'art. 71 del medesimo D.P.R., il quale costituisce obbligo per le Amministrazioni di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

- In riferimento a quanto sancito dall'art. 4 comma 14bis della Legge n° 106 del 12/07/2011 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70), il quale testualmente recita: *"Per i contratti di forniture e servizi fino a ventimila euro stipulati con la pubblica amministrazione e le società in house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al*

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo testo unico di cui al D.P.R. n. 445 del 2000”.

1. La regolarità della propria correttezza contributiva nei confronti dei seguenti Enti previdenziali:

(Barrare gli Enti Previdenziali di propria competenza)

.... I.N.A.I.L., codice Ditta:..... sede competente.....

.... I.N.P.S., matricola Aziendale:..... sede competente.....

.... Cassa Edile, codice Ditta:..... sigla/sede Cassa Edile.....

....Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ditta:

.... Datore di lavoro;

....Gestione separata Committente/Associante;

....Lavoratore autonomo;

....Gestione separata titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione;

....Libero professionista;

....n° dipendenti:.....

....Contratto di lavoro applicato:.....

....Tot. lavoratori utilizzati per l'appalto.....di cui dipendenti.....

e che quindi l'Impresa/Ditta **risulta regolare ai fini del D.U.R.C.**

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è valida solo se accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità.

N.B. si ricorda ai concorrenti che prima di salvare il modulo compilato in formato PDF occorre integrarlo con la copia del documento di identità.